



Rassegna Stampa



**PolieCo presente sugli scavi  
della discarica di Calvi Risorta**

Giugno 2015

## INDICE

Interrogazione Parlamentare presentata da SCOTTO Arturo.....	3
Repubblica.it – Napoli.....	5
Avenire.....	7
Il Mattino.....	8
Affaritaliani.it.....	10
Pupia TV.....	12
Nano Press.....	14
SCR – Studio Consulenza Romano News.....	16
Napoli Time.....	18
The Social Post.....	20
Corriere Quotidiano.....	22
Campania Notizie.....	23
Monitore Napoletano.....	24
Napoli Zon.....	26
Info Sannio.....	28
Sarno Notizie.....	30
Il Vaporetto.....	31
Il Tribuno del Popolo.....	32
Centronline – Il Portale del Centro Italia.....	34
La Stampa del Mezzogiorno.....	35
081 – Notizie dal Golfo.....	37
Mister X.....	38
Ammiraglio 61.....	39
Vena di Maida.....	41
News Portal 24.....	43
Tele Free.....	45

## Interrogazione Parlamentare presentata da SCOTTO Arturo



The screenshot shows the 'openparlamento' website interface. At the top left is the 'openparlamento' logo with the tagline 'Informati, monitora e intervieni nei lavori del parlamento'. To its right is the 'openpolis' logo with the tagline 'È uno strumento openpolis'. Further right are links for 'Registrati | Entra' and another 'openparlamento' logo with a 'beta' badge. Below these is a navigation bar with tabs for 'Atti', 'Voti', 'Parlamentari', 'Argomenti', 'Comunità', and 'Open blog', followed by a search bar labeled 'Cerca'. The main content area shows the text of a written question: 'Testo INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA' and 'Atto a cui si riferisce: C.4/09500 da venerdì nell'area ex Pozzi Ginori di Calvi Risorta, in provincia di Caserta, sono in corso degli scavi effettuati dai mezzi del Genio militare e coordinati dalla procura della Repubblica di...'.

17 INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA  
CAMERA 06/17/2015 444 4 302069  
SCOTTO ARTURO SINISTRA ECOLOGIA LIBERTA'

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE  
MINISTERO DELL'INTERNO

Atto Camera

Interrogazione a risposta scritta 4-09500  
presentato da  
SCOTTO Arturo  
testo di  
Mercoledì 17 giugno 2015, seduta n. 444

Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare,  
al Ministro dell'interno

Per sapere

premessi che:

- da venerdì nell'area ex Pozzi Ginori di Calvi Risorta, in provincia di Caserta, sono in corso degli scavi effettuati dai mezzi del Genio militare e coordinati dalla procura della Repubblica di Santa Maria Capua Vetere;
- tali operazioni sono legate al ritrovamento di quella che lo stesso comandante regionale del Corpo Forestale Sergio Costa ha definito «la discarica sotterranea più grande d'Europa»;
- si tratta di una discarica abusiva con un'estensione di circa 25 ettari e un volume di 2 milioni di metri cubi di rifiuti;
- in particolare sono già state individuate quattro buche nelle quali erano interrati fusti di solventi, ma

- secondo la forestale il cimitero di veleni è ben più vasto e infatti si continuerà a scavare;
- dieci persone, tra cui i proprietari del terreno, sono già state iscritte nel registro degli indagati;
  - si tratta di una bomba ecologica pericolosissima, situata in un'area (l'alto casertano) che finora era stata considerata fuori dal pericolo collegato alla cosiddetta «Terra dei Fuochi»;
  - gli interrimenti, iniziati circa 30 anni fa, sono andati avanti fino a circa dodici anni fa;
  - i vari strati di rifiuti sono stati negli anni ricoperti con strati di terra, così da evitare emissioni gassose che sarebbero state visibili;
  - si tratta di rifiuti industriali (e quindi speciali), sulla cui pericolosità ci si potrà esprimere solo dopo le analisi del caso;
  - secondo il **direttore operativo del Consorzio Polieco** in questo caso il disastro ambientale sarebbe opera non della criminalità organizzata, bensì di imprenditori esperti nell'interrare rifiuti e senza scrupoli;
  - i fatti sono narrati, tra l'altro, anche dall'articolo pubblicato in data 15 giugno 2015 dall'edizione online del quotidiano «Il Mattino» con il titolo «Nell'area ex Pozzi Ginori a Calvi Risorta “la discarica sotterranea più grande d'Europa”»;
- ci si chiede come sia possibile che per quasi trent'anni sia stato compiuto uno scempio di proporzioni così ampie senza che nulla fosse scoperto –:
- quali iniziative abbiano intrapreso, per quanto di competenza, al fine di mettere immediatamente in sicurezza l'area coinvolta;
  - se non ritengano doveroso, anche per il tramite del comando carabinieri per la tutela dell'ambiente, compiere un monitoraggio dell'area per verificare l'esistenza di altre discariche del genere. (4-09500)

LINK:

<http://parlamento17.openpolis.it/atto/documento/id/119069>

[http://banchedati.camera.it/sindacatoispettivo\\_17/showXhtml.Asp?idAtto=37621](http://banchedati.camera.it/sindacatoispettivo_17/showXhtml.Asp?idAtto=37621)

## Terra dei Fuochi, la discarica sotterranea più grande d'europa

*Il ministro dell'Ambiente convoca una riunione urgente per Calvi Risorta, bomba ecologica su 25 ettari nel Casertano. Don Patricello: "La gente continua a morire di tumore"*

Il ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti convoca per il 17 giugno al ministero una riunione urgente sulla discarica di rifiuti che sta emergendo nell'area ex Pozzi di Calvi risorta nell'alto Casertano. Sono stati convocati il Corpo Forestale dello Stato, il comando carabinieri per la tutela dell'ambiente e le strutture tecniche del dicastero. Galletti ha già incaricato il Corpo Forestale e carabinieri di "compiere immediate e dettagliate verifiche sull'inquinamento ambientale delle aree interessate".



**La discarica:** Calvi Risorta, la discarica sotterranea più grande d'Europa: 25 ettari e un volume di 2 milioni di metri cubi di rifiuti. Una bomba ecologica. Rifiuti industriali su cui nessuno può esprimersi, che potrebbero anche venire seppelliti di nuovo se risultassero non pericolosi. Rifiuti che peraltro sarebbero stati sepolti fino a tempi recenti. Al terzo giorno di scavi nell'area ex Pozzi di Calvi Risorta (Caserta) continuano a emergere rifiuti speciali dal terreno dell'area industriale dismessa ormai da 30 anni: fanghi industriali, bustoni di 25 chili contenenti una volta sostanze chimiche tossiche prodotte da aziende francesi, altri fusti deteriorati con tracce di solventi e vernici.

**L'inchiesta.** L'indagine della Forestale, partita circa un anno fa in seguito alla denuncia di due giornalisti del posto, ipotizza il reato di disastro ambientale; sono oltre dieci le persone, in particolare proprietari dei terreni, iscritti nel registro degli indagati. Tra il

materiale riportato alla luce sarebbe stata trovata la prova che alcune aziende di vernici avrebbero interrato illecitamente i rifiuti. La procura di Santa Maria Capua Vetere, che ha disposto gli scavi, invita alla prudenza: "Il materiale è in fase di campionamento - si legge in una nota - solo all'esito delle analisi si potrà valutare l'effettiva natura dei rifiuti e quindi la loro eventuale potenzialità dannosa".

**Le polemiche.** Pareri contrastanti, polemiche, ipotesi, scontri. Tutto sull'ex area Pozzi Ginori di Calvi Risorta, dove da venerdì scorso stanno scavando gli uomini del Corpo forestale dello Stato. La Procura di Santa Maria Capua Vetere vuole fare chiarezza e scoprire cosa c'è sotto la Terra dei fuochi. Ma intanto il

dibattito si accende come i roghi dei rifiuti. Si parte con l'ultima dichiarazione, quella del comandante del Corpo forestale Sergio Costa, secondo il quale si tratta di una discarica immensa, con almeno due milioni di metri cubi di rifiuti sotterrati in un'area vasta venticinque ettari. Fin qui si tratta di calcoli che verranno confermati dai ritrovamenti.

La polemica esplode invece tra don Maurizio Patriciello, il prete dell'emergenza ambientale, e il consulente della Procura di Santa Maria Capua Vetere Andrea Buondonno, docente di Pedologia della Sun. "Questo è una bomba ecologica, uno scempio, per questo la gente continua a morire di tumore, e non solo nella zona nota come Terra dei fuochi, ma anche qui, nell'Alto - Casertano - continua a ripetere don Patriciello - dove non ci aspettavamo di trovare una situazione del genere ". Ma replica il consulente della Procura sulla ex Pozzi Ginori per raccogliere campioni per le analisi: "Ci vogliono i numeri". Don Patriciello esplode: "Ma quali numeri? Ogni giorno si muore e voi ancora che negate l'evidenza. Questo è inconcepibile. Se non fosse stato per i cittadini che si sono ribellati non avremmo avuto le leggi sulla Terra dei Fuochi e sui reati ambientali, visto che gli industriali sono contrari, penso a Squinzi, che ha parlato di normativa anti - torica". Resta sulle sue posizioni caute il consulente Buondonno, che spiega inoltre: "Si tratta di rifiuti industriali, quindi speciali, sulla cui pericolosità potremo esprimerci dopo le analisi. Se non dovessero risultare pericolosi si potrebbero però interrare nuovamente". Incalza don Patriciello ironico: "Non è successo nulla, è tutto normale".

**Gli scavi.** Sono cominciati venerdì scorso gli scavi. Sul posto durante gli scavi di martedì mattina anche il direttore operativo del consorzio Polieco (consorzio per il riciclaggio dei rifiuti di beni a base di polietilene) Claudia Salvestrini. "Qui a Calvi Risorta - ha detto - il disastro è stato provocato non dalla camorra, ma da imprenditori esperti nell'interrare rifiuti, visto che hanno coperto i vari strati di rifiuti con strati di terra in modo da evitare emissioni gassose che sarebbero state visibili. Gli interramenti, iniziati circa 30 anni fa, sono andati fino almeno al 2002 - 2003".

**Gli ambientalisti.** "La situazione dell'area ex Pozzi di Calvi Risorta è l'ennesima conferma della trentennale mattanza ambientale e sanitaria, una vera Chernobyl che quella parte di Campania ha subito a causa dell'attività criminale delle ecomafie, della sottovalutazione e in alcuni casi della complicità delle istituzioni e di una parte dell'imprenditoria, quella più criminale e senza scrupoli". Con una nota molto critica Stefano Ciafani e Michele Buonomo, rispettivamente vicepresidente nazionale e presidente regionale di Legambiente, intervengono sugli scavi in corso nel Casertano, nel comune di Calvi Risorta. "E' fondamentale - proseguono - caratterizzare al meglio tutti i rifiuti che verranno dissotterrati, identificare per quanto possibile i produttori per chiedere loro il risarcimento dei danni e avviare subito una grande opera di messa in sicurezza d'emergenza e di successiva bonifica".

LINK:

[http://napoli.repubblica.it/cronaca/2015/06/16/news/calvi\\_risolta\\_la\\_discarica\\_sotterranea\\_piu\\_grande\\_d\\_europa-116970697/](http://napoli.repubblica.it/cronaca/2015/06/16/news/calvi_risolta_la_discarica_sotterranea_piu_grande_d_europa-116970697/)

Avvenire

Area  
Abbonati

Google® Ricerca personalizzata

Cerca

[Commenti](#) | [Lettere al direttore](#) | [Chiesa](#) | [Vita](#) | [Famiglia](#) | [Rubriche](#) | [Dossier](#) | [Mondo](#)[Cronaca](#) | [Politica](#) | [Cultura](#) | [Economia](#) | [Spettacoli](#) | [Sport](#) | [Scienza&Tecnologia](#) | [Video](#) | [Foto](#)[Chi Siamo](#) | [Abbonamenti](#) | [Contatti](#)

BOLOGNA | MILANO | ROMA

[Avvenire Home Page](#) > [Cronaca](#) > [Caserta, la discarica illegale più grande d'Europa](#)

Cronaca

Ecoreati

 ASCOLTA

## Caserta, la discarica illegale più grande d'Europa

Valeria Chianese

16 giugno 2015

 Condividi 361 twitter google + mail font print

È probabilmente la discarica, illegale, sotterranea – o meglio, sotterrata – più grande d'Europa quella che gli scavi del Genio Militare stanno scoprendo nell'area ex Pozzi Ginori a Calvi Risorta, nell'Alto Casertano. «Ha un'estensione di circa 25 ettari e un volume di 2 milioni di metri cubi di rifiuti» conferma il Comandante Regionale del Corpo Forestale Sergio Costa che ieri mattina ha effettuato un sopralluogo nell'area in cui da una settimana sono in corso gli scavi coordinati dalla Procura di Santa Maria Capua Vetere. L'indagine della Forestale è partita un anno fa dopo un video di due giornalisti del luogo.



Al momento il reato ipotizzato è di disastro ambientale e sono oltre dieci le persone, in particolare proprietari dei terreni, iscritte nel registro degli indagati.

Sul posto ieri anche don Maurizio Patriciello, ancora una volta testimone dello scandaloso e funesto rituale, compiuto da imprenditori disonesti e probabilmente collusi con la camorra, di sotterrare rifiuti tossici come economico modo per eliminarli. «È una bomba ecologica, uno scempio, per questo la gente continua a morire di tumore e non solo nella Terra dei fuochi, anche qui, dove non ci aspettavamo di trovare una situazione del genere» le parole piene di rabbia e di dolore del sacerdote, parroco a Caivano, epicentro del disastro causato dai rifiuti pericolosi.

Più cauto il consulente dei pm, Andrea Buondonno, docente di Pedologia (la scienza che studia la composizione, la genesi e le modificazioni del suolo) della Sun, a Calvi per raccogliere campioni di terreno e di scorie: «Si tratta di rifiuti industriali, quindi speciali, sulla cui pericolosità potremo esprimerci dopo le analisi. Se non dovessero risultare pericolosi si potrebbero però interrare nuovamente». Per niente soddisfatto don Patriciello: «Ogni giorno si muore e voi ancora negate l'evidenza» ha replicato amaramente. E ricorda che «se non fosse stato per i cittadini che si sono ribellati non avremmo avuto le leggi sulla Terra dei fuochi e sui reati ambientali, visto che gli industriali sono contrari, penso a Squinzi, che ha parlato di normativa anti-storica».

Il direttore operativo del Consorzio Polieco (Consorzio per il riciclaggio dei rifiuti di beni a base di polietilene, ndr) Claudia Salvestrini precisa: «A Calvi Risorta il disastro è stato provocato non dalla camorra, ma da imprenditori esperti nell'interrare rifiuti, che hanno coperto i vari strati di rifiuti con strati di terra in modo da evitare emissioni gassose che sarebbero state visibili. Gli interrimenti, iniziati circa 30 anni fa, sono continuati almeno fino al 2002-2003».

Dal materiale riportato alla luce si potrebbe risalire alle aziende che avrebbero interrato illecitamente i rifiuti. Sono emersi fusti di solventi, vernici, tracce di idrocarburi, plastica industriale, buste con Pvc mentre il terreno presenta colorazioni di rosso, azzurro, grigio.

LINK:

<http://www.avvenire.it/Cronaca/Pagine/caserta-la-discarica-piu-grande-europa.aspx>

Il Mattino

seguici su 

Mangia e bevi Napoli smart Salute Motori Viaggi Oroscopo Meteo Casa Tuttomercato TrovaFilm Blog Sondaggi



HOME

PRIMO PIANO

ECONOMIA

CULTURA

SPETTACOLI

SOCIETÀ

SPORT

TECNOLOGIA

CERCA

EDIZIONI LOCALI: NAPOLI | AVELLINO | BENEVENTO | SALERNO | CASERTA | CALABRIA

## Nell'area ex Pozzi Ginori a Calvi Risorta «la discarica sotterranea più grande d'Europa»



APPROFONDIRE: calvi risorta, caserta, ambiente, forestale, scavi

CASERTA - «Quella che sta emergendo nell'area ex Pozzi Ginori di Calvi Risorta (Caserta) è probabilmente la discarica sotterranea più grande d'Europa con un'estensione di circa 25 ettari e un volume di 2 milioni di metri cubi di rifiuti»: lo ha affermato il comandante regionale del Corpo Forestale Sergio Costa che questa mattina ha effettuato un sopralluogo nell'area in cui da venerdì sono in corso gli scavi effettuati dai mezzi del Genio Militare e coordinati dalla Procura della Repubblica di Santa Maria Capua Vetere. Sono diedi le persone, in particolare proprietari dei terreni, iscritte nel registro degli indagati.

Quattro le buche nelle quali erano interrati fusti di solventi, ma secondo la forestale il cimitero di veleni è ben più vasto e infatti si continuerà a scavare.

Allarme, per il risultato degli scavi, e anche qualche polemica tra don Maurizio Patriciello e il consulente della Procura di Santa Maria Capua Vetere, Andrea Buondonno, docente di Pedologia della Sun.

«Questo è una bomba ecologica, uno scempio, per questo la gente continua a morire di tumore, e non sono nella zona nota come Terra dei fuochi, ma anche qui, nell'Alto-Casertano, dove non ci aspettavamo di trovare una situazione del genere».

Queste le parole cariche di rabbia del sacerdote parroco a Caivano.

«Ci vogliono i numeri», ha replicato il consulente dei pm, presente a Calvi per raccogliere campioni.

«Ma quali numeri, ogni giorno si muore e voi ancora che negate l'evidenza. Questo è inconcepibile».

Il consulente ha poi spiegato che «si tratta di rifiuti industriali, quindi speciali, sulla cui pericolosità potremo esprimerci dopo le analisi. Se non dovessero risultare pericolosi si potrebbero però interrare nuovamente».

«Non è successo nulla - ha ribattuto ironicamente Patriciello - è tutto normale».

Sul posto anche il direttore operativo del Consorzio Polieco (Consorzio per il riciclaggio dei rifiuti di beni a base di polietilene, ndr) Claudia Salvestrini.

«Qui a Calvi Risorta - ha detto - il disastro è stato provocato non dalla camorra, ma da imprenditori esperti nell'interrare rifiuti, visto che hanno coperto i vari strati di rifiuti con strati di terra in modo da evitare emissioni gassose che sarebbero state visibili. Gli interramenti, iniziati circa 30 anni fa, sono andati fino almeno al 2002-2003».

LINK:

<http://www.ilmattino.it/CASERTA/scavi-calvi-risorta-forestale-discardica/notizie/1412319.shtml>

Affaritaliani.it

METEO OROSCOPO SHOPPING  
CASA MUTUI GIOCHI  
LAVORO

# affaritaliani.it

il primo quotidiano online

Fondatore e direttore  
[Angelo Maria Perrino](#)



POLITICA ESTERI ECONOMIA CRONACHE CULTURE COSTUME SPETTACOLI SPORT MILANO ROMA REGIONI  
FATTI E CONTI MARKETING MEDIATECH FOOD SALUTE IL SOCIALE MOTORI MISTERI VIAGGI MODA FOTO aTV

Hcmz > Cronache > Caserta, scoperta la più grande discarica sotterranea d'Europa

## Caserta, scoperta la più grande discarica sotterranea d'Europa

Bomba ecologica su 25 ettari nel Casertano. Don Patricello: "La gente continua a morire di tumore"

Martedì, 16 giugno 2015 - 14:57:00



«Quella che sta emergendo nell'area ex Pozzi Ginori di Calvi Risorta (Caserta) è probabilmente la discarica sotterranea più grande d'Europa con un'estensione di circa 25 ettari e un volume di 2 milioni di metri cubi di rifiuti»: lo ha affermato il comandante regionale del Corpo Forestale Sergio Costa che questa mattina ha effettuato un sopralluogo nell'area in cui da venerdì sono in corso gli scavi effettuati dai mezzi del Genio Militare e coordinati dalla Procura della Repubblica di Santa Maria Capua Vetere. Sono dieci le persone, in particolare proprietari dei terreni, iscritte nel registro degli indagati. Quattro le buche nelle quali erano interrati fusti di solventi, ma secondo la forestale il cimitero di veleni è ben più vasto e infatti si continuerà a scavare.

Allarme, per il risultato degli scavi, e anche qualche polemica tra don Maurizio Patriciello e il consulente della Procura di Santa Maria Capua Vetere, Andrea Buondonno, docente di Pedologia della Sun. «Questo è una bomba ecologica, uno scempio, per questo la gente continua a morire di tumore, e non sono nella zona nota come Terra dei fuochi, ma anche qui, nell'Alto-Casertano, dove non ci aspettavamo di trovare una situazione del genere».

Queste le parole cariche di rabbia del sacerdote parroco a Caivano. «Ci vogliono i numeri», ha replicato il consulente dei pm, presente a Calvi per raccogliere campioni. «Ma quali numeri, ogni giorno si muore e voi ancora che negate l'evidenza. Questo è inconcepibile». Il consulente ha poi spiegato che «si tratta di rifiuti industriali, quindi speciali, sulla cui pericolosità potremo esprimerci dopo le analisi. Se non dovessero risultare pericolosi si potrebbero però interrare nuovamente».

«Non è successo nulla - ha ribattuto ironicamente Patriciello - è tutto normale». Sul posto anche il **direttore operativo del Consorzio Polieco Claudia Salvestrini.**

«Qui a Calvi Risorta - ha detto - il disastro è stato provocato non dalla camorra, ma da imprenditori esperti nell'interrare rifiuti, visto che hanno coperto i vari strati di rifiuti con strati di terra in modo da evitare emissioni gassose che sarebbero state visibili. Gli interramenti, iniziati circa 30 anni fa, sono andati fino almeno al 2002-2003».

LINK:

<http://www.affaritaliani.it/cronache/caserta-scoperta-la-piu-grande-discardica-sotterranea-europa-371282.html>

Pupia TV

PUPIA

ESTERI

ITALIA

CAMPANIA

YOUPIA



HOME CRONACA POLITICA SOCIETÀ SPORT SPETTACOLI CULTURA ECONOMIA ARCHIVIO

SPARANISE - PIGNATARO MAGGIORE - FRANCOLISE - CALVI RISORTA / CRONACA

## A Calvi Risorta “la discarica sotterranea più grande d’Europa”

di Redazione

16 giugno 2015 (Visualizzato 234 volte)

Calvi Risorta (CE) - Ecco la discarica sotterranea più grande d'Europa (16.06.15)



Caserta – “Quella che sta emergendo nell’area ex Pozzi Ginori di Calvi Risorta (Caserta) è probabilmente la discarica sotterranea più grande d’Europa con un’estensione di circa 25 ettari e un volume di 2 milioni di metri cubi di rifiuti”.

Lo ha affermato il comandante regionale del Corpo Forestale Sergio Costa che lunedì mattina ha effettuato un sopralluogo nell’area in cui da venerdì sono in corso gli scavi effettuati dai mezzi del Genio Militare e coordinati dalla Procura della Repubblica di Santa Maria Capua Vetere. Sono diedi le persone, in particolare proprietari dei terreni, iscritte nel registro degli indagati.

Quattro le buche nelle quali erano interrati fusti di solventi, ma secondo la forestale il cimitero di veleni è ben più vasto e infatti si continuerà a scavare. Allarme, per il risultato degli scavi, e anche qualche polemica tra don Maurizio Patriciello e il consulente della Procura di Santa Maria Capua Vetere, Andrea Buondonno, docente di Pedologia della Sun.

“Questo è una bomba ecologica, uno scempio, per questo la gente continua a morire di tumore, e non sono nella zona nota come Terra dei fuochi, ma anche qui, nell’Alto-Casertano, dove non ci aspettavamo di trovare una situazione del genere”. Queste le parole cariche di rabbia del sacerdote parroco a Caivano.

“Ci vogliono i numeri”, ha replicato il consulente dei pm, presente a Calvi per raccogliere campioni. “Ma quali numeri, ogni giorno si muore e voi ancora che negate l’evidenza. Questo è inconcepibile”. Il consulente ha poi spiegato che “si tratta di rifiuti industriali, quindi speciali, sulla cui pericolosità potremo esprimerci dopo le analisi. Se non dovessero risultare pericolosi si potrebbero però interrare nuovamente”. «Non è successo nulla – ha ribattuto ironicamente Patriciello – è tutto normale”.

Sul posto anche il **direttore operativo del Consorzio Polieco (Consorzio per il riciclaggio dei rifiuti di beni a base di polietilene) Claudia Salvestrini**. “Qui a Calvi Risorta – ha detto – il disastro è stato provocato non dalla camorra, ma da imprenditori esperti nell’interrare rifiuti, visto che hanno coperto i vari strati di rifiuti con strati di terra in modo da evitare emissioni gassose che sarebbero state visibili. Gli interramenti, iniziati circa 30 anni fa, sono andati fino almeno al 2002-2003”.

LINK:

<http://www.pupia.tv/2015/06/home/nellarea-ex-pozzi-ginori-la-discardica-sotterranea-piu-grande-deuropa/303432>

Nano Press



The screenshot shows the NanoPress AMBIENTE website header. It features a blue navigation bar with the site name 'NanoPress AMBIENTE' and a search bar. Below the navigation bar are several menu categories: HOME, SPORT, SPETTACOLI, CULTURA, CURIOSITÀ, SALUTE, AMBIENTE, TECNOLOGIA, MOTORI, VIAGGI, and DONNA. Underneath these are sub-categories: Inquinamento, Terremoto, Pannelli Solari, Auto Elettriche, Energie Rinnovabili, Nucleare, Foto, Video, and Altri argomenti.

## Calvi Risorta, la discarica abusiva più grande d'Europa: scoperti rifiuti industriali

25 ettari e 2 milioni di metri cubi di rifiuti nell'area ex Pozzi Ginori

Di Giulio Ragni | Mercoledì 17 Giugno 2015

Condividi 535 Tweet 6 Google+ Commenta



AP/LaPresse

25 ettari e 2 milioni di metri cubi di rifiuti: benvenuti a Calvi Risorta, la discarica abusiva più grande d'Europa, nell'area in cui un tempo sorgeva la fabbrica Pozzi Ginori. Siamo in provincia di Caserta, nella parte più alta del territorio, lontani da quell'area che abbiamo imparato a conoscere come Terra dei Fuochi, ma ugualmente avvelenata da gente senza scrupoli, che non ha esitato ad interrare rifiuti industriali, dunque classificati come speciali, sulla cui pericolosità si dovranno esprimere gli esperti nel più breve tempo possibile. Intanto di questa ennesima vicenda di inquinamento territoriale della Campania se ne occuperà Servizio Pubblico nell'ultima puntata di giovedì, ripartendo dalle parole del pentito di camorra Carmine Schiavone: ma quest'ultimo scempio emerso nell'area ex Pozzi Ginori, secondo quanto emerge dall'indagine portata avanti dalla Procura di Santa Maria Capua Vetere, potrebbe non essere un frutto avvelenato degli interessi delle organizzazioni criminali, ma di semplici imprenditori senza scrupoli.

Da venerdì scorso sono in corso nell'area sequestrata gli scavi, e ad ogni metro di terra emerge un cimitero di veleni, fatto di fusti di solventi e chissà quanti altri scarti industriali sepolti per decenni nel

silenzio, o peggio ancora, nella complicità di chi sapeva e ha taciuto, sfregiando il territorio e condannando probabilmente gli abitanti della zona a morire. Per quanto, come già avvenuto nella cosiddetta Terra dei Fuochi, non sia stata trovata una correlazione certa tra rifiuti interrati e l'aumento di patologie, qui la gente continua a morire di cancro alla vescica ed altre forme di tumore, come denuncia il parroco di Caivano Don Patriciello, da tempo in prima linea per chiedere di bonificare questa terra ammalata di veleni, malaffare, indifferenza istituzionale e complicità criminali.

Secondo **Claudia Salvestrini, direttore operativo del Consorzio Polieco per il riciclaggio dei rifiuti di beni a base di polietilene,** 'qui a Calvi Risorta il disastro è stato provocato non dalla camorra, ma da imprenditori esperti nell'interrare rifiuti, visto che hanno coperto i vari strati di rifiuti con strati di terra in modo da evitare emissioni gassose che sarebbero state visibili. Gli interramenti, iniziati circa 30 anni fa, sono andati fino almeno al 2002-2003'. Gli esperti stanno raccogliendo i campioni per le analisi, e a detta del consulente del pm i rifiuti potrebbero anche essere nuovamente interrati se non dovessero risultare nocivi: un'ipotesi che se confermata ci parrebbe, oltre che assurda, anche di difficile attuazione, visto che la popolazione si ribellerebbe con ogni mezzo. Al momento è ancora troppo presto per compiere valutazioni e fare ragionamenti sulla pericolosità dei rifiuti scoperti senza certezze in materia, ma la conferma di come questo territorio sia stato utilizzato come sversatoio non solo di tutto il Paese, ma anche di buona parte d'Europa, è da considerare senza esitazioni un crimine contro l'umanità, crimine di cui qualcuno, prima o poi, speriamo paghi il conto.

LINK:

<http://www.nanopress.it/ambiente/2015/06/17/calvi-risorta-la-discarda-abusiva-piu-grande-deuropa-scoperti-rifiuti-industriali/77603/>

[Home](#) > [News Online](#) > Terra dei fuochi. "bomba ecologica" a Calvi Risorta

## Terra dei fuochi: "bomba ecologica" a Calvi Risorta

[Vincenzo Romano](#) [17/06/2015](#) [News Online](#) [Nessun commento](#)



Nel comune campano di Calvi Risorta, lungo il territorio della provincia casertana, infossata nel sottosuolo viene trovata la discarica sotterranea più grande d'Europa: 25 ettari e 2 milioni di metri cubi di rifiuti. Le misure di questa pattumiera illegale, nella quale vengono sversati rifiuti prevalentemente industriali, sulla cui tossicità non è ancora possibile un giudizio completo, mettono immediatamente in allarme il Ministero dell'Ambiente. Dovrebbe tenersi, infatti, proprio nei prossimi giorni una riunione urgente sull'amara scoperta. Luca Galletti, a capo del dicastero, ha chiamato a raccolta sia il Corpo Forestale dello Stato che il Comando dei Carabinieri; un numero di tecnici è stato invece incaricato di far luce con adeguate verifiche sulla portata dell'inquinamento ambientale.

Le operazioni di scavo erano state ordinate dalla Procura di Santa Maria Capua Vetere, circoscritte ad un'indagine della Forestale partita un anno fa, grazie alla denuncia di due giornalisti del posto. La stessa Procura si muove con cautela, specificando che soltanto le analisi effettuate sui campioni asportati permetteranno di rivelare "la natura dei rifiuti e quindi la loro eventuale potenzialità dannosa"; tuttavia, dal corpo ambientale sostengono che il reato di disastro ambientale sia già prospettabile. Sul registro degli indagati compare un elenco di dieci persone, fra loro soprattutto proprietari terrieri. La vastissima area ora sotto torchio sorge in corrispondenza di uno stabilimento industriale smantellato circa trent'anni fa. Qui sono stati rinvenuti, per l'esattezza: fanghi industriali, buste spropositate di sostanze chimiche prodotte da aziende francesi e fusti deteriorati con tracce di solventi e vernici.



Gli interramenti risalirebbero dunque a questo periodo e non per mano della camorra, bensì di “imprenditori esperti” che, come ritiene **Claudia Salvestrini, direttrice del consorzio Polieco**, hanno agito “in modo tale da evitare emissioni gassose che sarebbero state visibili”. In breve, questo sarebbe il caso lampante di una certa imprenditoria criminale preesistente all’ecomafia o per la quale l’affare con i camorristi è solo uno dei passaggi di una logica imprenditoriale già perversa di suo.

Se la Procura, come si è notato, cerca di temperare, don Maurizio Patricello, il parroco della terra dei fuochi, non ci sta ed esclama tutta la sua indignazione: “Questo è una bomba ecologica, uno scempio, per questo la gente continua a morire di tumore!”. All’indignazione si sovrappone lo sgomento, quello che costringe a rivedere la mappatura dell’inquinamento ambientale e a parlare ormai di terre dei fuochi. Nessuno avrebbe potuto pensare che l’Alto Casertano nascondesse una montagna di scorie. Altrettanto incisivi sono gli ambientalisti Stefano Ciafani e Michele Buonomo, l’uno presidente nazionale, l’altro vicepresidente regionale di Legambiente, per i quali l’amara scoperta di Calvi Risorta viene a confermare la “trentennale mattanza ambientale e sanitaria, una vera Chernobyl” di cui il popolo campano è ostaggio.

LINK:

<http://www.studioconsulenzaromano.net/news-online/terra-dei-fuochi-bomba-ecologica-a-calvi-risorta/254531/>

## Napoli Time



NapoliTime | Eventi, Cultura, Personaggi, Politica Anno III

PREMIO LETTERARIO CONTAIACI APP WEBTV FOTO MELO PUBBLICITÀ [INFO]

BACHECA CRONACA ECONOMIA EDITORIALI EVENTI ISTRUZIONE MONDO PERSONAGGI POLITICA SALUTE SPORT TEMPI DIGITALI TURISMO

## Terra di veleni: nella cava di Calvi Risorti fusti pieni di solventi e sacchi di sostanze tossiche

Terra di veleni: nella cava di Calvi Risorti fusti pieni di solventi e sacchi di sostanze tossiche

Inviato da Maria Gabriella Il 17 giugno, 2015 nella sezione Territorio



Al quinto giorno di scavi continuano ad emergere rifiuti. La procura di Santa Maria Capua Vetere ha disposto le analisi per stabilire il pericolo. Don Luigi Patriciello protesta contro l'ennesimo scempio ambientale



Sacchi di 25 chili contenenti sostanze tossiche, fusti pieni di solventi e vernici. La bomba ecologica più grande d'Europa sta pian piano venendo alla luce. Da venerdì nell'area ex Pozzi di Calvi Risorta la Forestale continua le ricerche. E mentre si attendono le analisi si fa avanti l'ipotesi di disastro ambientale.

Due milioni di metri cubi di rifiuti sono stati sotterrati da circa trent'anni. Gli scavi effettuati dai mezzi del Genio Militare e coordinati dalla Procura della Repubblica di Santa Maria Capua Vetere sono arrivati alla profondità di 8-9 metri. Quella che è venuta fuori alla fine è un'enorme discarica sotterranea di rifiuti industriali.

"Qui a Calvi Risorta il disastro è stato provocato non dalla camorra, ma da imprenditori esperti nell'interrare i rifiuti, visto che hanno coperto i vari strati di rifiuti con strati di terra in modo da evitare emissioni gassose che sarebbero state visibili.", ha dichiarato **Claudia Salvestrini, direttore operativo del consorzio Polieco** presente sugli scavi da venerdì. Il modo in cui sono stati sotterrati i rifiuti dimostrerebbe, secondo il Comandante Regionale del Corpo Forestale dello Stato Sergio Costa, che "chi ha eseguito il tombamento dei rifiuti è un soggetto diverso da chi l'ha commissionato".

Le indagini della Forestale sono partite circa un anno fa dalla denuncia di due giornalisti casertani. Ad oggi nel registro degli indagati risultano iscritte oltre dieci persone, tra cui numerosi proprietari terrieri. Il Comandante Costa ha dichiarato: "Presto saremo in grado di stabilire anche a chi sono stati venduti questi prodotti realizzati all'estero". La procura di Santa Maria Capua Vetere intanto ha disposto le analisi per verificare l'effettiva pericolosità dei rifiuti.

“Il materiale è in fase di campionamento, solo all’esito delle analisi si potrà valutare l’effettiva natura dei rifiuti e quindi la loro eventuale potenzialità dannosa”, si legge in una nota. I vigili del fuoco di Caserta del Nucleo Nbc per il momento non hanno però trovato alcuna traccia di sostanze radioattive.

“Questa è una bomba ecologica, uno scempio, per questo la gente continua a morire di tumore – ha protestato Don Luigi Patriciello – e non solo nella zona nota come la Terra dei Fuochi, ma anche qui, nell’Alto-Casertano, dove non ci aspettavamo di trovare una situazione del genere”. Il parroco di Caivano, da anni simbolo della lotta contro la Terra dei Fuochi, si è scagliato contro le istituzioni che non hanno effettuato i dovuti controlli nella zona. E attraverso le pagine dell’Avvenire ha inviato una lettera al Presidente della Repubblica Sergio Mattarella invitandolo a venire a Calvi Risorta.

Nel frattempo il ministro dell’Ambiente Gian Luca Galletti ha convocato per oggi una riunione urgente al ministero per discutere dell’emergenza ambientale causata dalla discarica.

LINK:

<http://www.napolitime.it/70350-terra-di-veleni-nella-cava-di-calvi-risorti-fusti-pieni-di-solventi-e-sacchi-di-sostanze-tossiche.html>

The Social Post

THE SOCIAL POST

ITALIA

DAL MONDO

PEOPLE

FOCUS

SOCIAL

CULTURA



ATTUALITÀ

## Terra dei fuochi: “bomba ecologica” a Calvi Risorta

By Giulia Ceci giu 17, 2015

Nel comune campano di Calvi Risorta, lungo il territorio della provincia casertana, infossata nel sottosuolo viene trovata la discarica sotterranea più grande d'Europa: 25 ettari e 2 milioni di metri cubi di rifiuti. Le misure di questa pattumiera illegale, nella quale vengono sversati rifiuti prevalentemente industriali, sulla cui tossicità non è ancora possibile un giudizio completo, mettono immediatamente in allarme il Ministero dell'Ambiente. Dovrebbe tenersi, infatti, proprio nei prossimi giorni una riunione urgente sull'amara scoperta. Luca Galletti, a capo del dicastero, ha chiamato a raccolta sia il Corpo Forestale dello Stato che il Comando dei Carabinieri; un numero di tecnici è stato invece incaricato di far luce con adeguate verifiche sulla portata dell'inquinamento ambientale.

Le operazioni di scavo erano state ordinate dalla Procura di Santa Maria Capua Vetere, circoscritte ad un'indagine della Forestale partita un anno fa, grazie alla denuncia di due giornalisti del posto. La stessa Procura si muove con cautela, specificando che soltanto le analisi effettuate sui campioni asportati permetteranno di rivelare “la natura dei rifiuti e quindi la loro eventuale potenzialità dannosa”; tuttavia, dal corpo ambientale sostengono che il reato di disastro ambientale sia già prospettabile. Sul registro degli indagati compare un elenco di dieci persone, fra loro soprattutto proprietari terrieri. La vastissima area ora sotto torchio sorge in corrispondenza di uno stabilimento industriale smantellato circa trent'anni fa. Qui sono stati rinvenuti, per l'esattezza: fanghi industriali, buste spropositate di sostanze chimiche prodotte da aziende francesi e fusti deteriorati con tracce di solventi e vernici.



Gli interramenti risalirebbero dunque a questo periodo e non per mano della camorra, bensì di "imprenditori esperti" che, come ritiene **Claudia Salvestrini, direttrice del consorzio Polieco**, hanno agito "in modo tale da evitare emissioni gassose che sarebbero state visibili". In breve, questo sarebbe il caso lampante di una certa imprenditoria criminale preesistente all'ecomafia o per la quale l'affare con i camorristi è solo uno dei passaggi di una logica imprenditoriale già pervertita di suo.

Se la Procura, come si è notato, cerca di temperare, don Maurizio Patricello, il parroco della terra dei fuochi, non ci sta ed esclama tutta la sua indignazione: "Questo è una bomba ecologica, uno scempio, per questo la gente continua a morire di tumore!". All'indignazione si sovrappone lo sgomento, quello che costringe a rivedere la mappatura dell'inquinamento ambientale e a parlare ormai di terre dei fuochi. Nessuno avrebbe potuto pensare che l'Alto Casertano nascondesse una montagna di scorie. Altrettanto incisivi sono gli ambientalisti Stefano Ciafani e Michele Buonomo, l'uno presidente nazionale, l'altro vicepresidente regionale di Legambiente, per i quali l'amara scoperta di Calvi Risorta viene a confermare la "trentennale mattanza ambientale e sanitaria, una vera Chernobyl" di cui il popolo campano è ostaggio.

LINK:  
<http://thesocialpost.it/terra-dei-fuochi-bomba-ecologica-a-calvi-risorta/>

## Corriere Quotidiano

**Corriere**  
**quotidiano.it**

Invio Annuncio | Feed Rss | Contatti | Annunci | La Redazione | Invia Notizie e Foto | Contattaci

PRIMA PAGINA | REGIONI | Cronacc | Politica | Economia | Esteri | Cultura | Tecnologia | Sport | Spettacolo | Sociale | EXPO 2015 | Foto | Video | Altro

CAMPANIA | Cronaca | Economia | Politica | Spettacolo | Sport

Nella Terra dei fuochi

## A Caserta la discarica abusiva più grande d'Europa

Inviato da napoli | 15 Giugno, 2015 - 20:14



Ecco le dichiarazioni rilasciate a mezzo stampa dal comandante regionale del Corpo Forestale Sergio Costa: «Quella che sta emergendo nell'area ex Pozzi Ginori di Calvi Risorta (Caserta) è probabilmente la discarica sotterranea più grande d'Europa con un'estensione di circa 25 ettari e un volume di 2 milioni di metri cubi di rifiuti». Il comandante lo ha affermato questa mattina nel corso di un sopralluogo nell'area in cui da venerdì sono in corso gli scavi effettuati dai mezzi del Genio Militare e coordinati dalla Procura della Repubblica di Santa Maria Capua Vetere. Sono dieci le

persone, in particolare proprietari dei terreni, iscritte nel registro degli indagati. Quattro le buche nelle quali erano interrati fusti di solventi, ma secondo la forestale il cimitero di veleni è ben più vasto e infatti si continuerà a scavare. Allarme, per il risultato degli scavi, e anche qualche polemica tra don Maurizio Patriciello e il consulente della Procura di Santa Maria Capua Vetere, Andrea Buondonno, docente di Pedologia della Sun. «Questo è una bomba ecologica, uno scempio, per questo la gente continua a morire di tumore, e non sono nella zona nota come Terra dei fuochi, ma anche qui, nell'Alto-Casertano, dove non ci aspettavamo di trovare una situazione del genere». Non le ha mandate a dire, il sacerdote parroco a Caivano: «Ci vogliono i numeri», ha replicato il consulente dei pm, presente a Calvi per raccogliere campioni. «Ma quali numeri, ogni giorno si muore e voi ancora che negate l'evidenza. Questo è inconcepibile». Il consulente ha poi spiegato che «si tratta di rifiuti industriali, quindi speciali, sulla cui pericolosità potremo esprimerci dopo le analisi. Se non dovessero risultare pericolosi si potrebbero però interrare nuovamente». «Non è successo nulla - ha ribattuto ironicamente Patriciello - è tutto normale». Sul posto anche il **direttore operativo del Consorzio Polieco (Consorzio per il riciclaggio dei rifiuti di beni a base di polietilene, ndr) Claudia Salvestrini**. «Qui a Calvi Risorta - ha detto - il disastro è stato provocato non dalla camorra, ma da imprenditori esperti nell'interrare rifiuti, visto che hanno coperto i vari strati di rifiuti con strati di terra in modo da evitare emissioni gassose che sarebbero state visibili. Gli interramenti, iniziati circa 30 anni fa, sono andati fino almeno al 2002-2003».

LINK:

<http://www.corrierequotidiano.it/11564-cronaca/campania-news/caserta-la-discardica-abusiva-pi%C3%B9-grande-deuropa>

## Campania Notizie

campanianotizie.com

Cerca...

YouTube Google currents Pinterest Instagram Ritratti Vignette Login

Home Cronaca Politica Economia Attualità Spettacoli Sport Video Commenti Elezioni Comunali Elezioni Regionali Info

## Calvi Risorta: sopralluoghi all'ex Pozzi, battibecco tra Don Patriciello e consulente procura

Punt

LUNEDÌ 15 GIUGNO 2015

Mi piace Condividi 0



Polemica questa mattina nell'area ex Pozzi Ginori di Calvi Risorta dove da venerdì sono in corso gli scavi del Corpo Forestale tra il prete noto per le sue battaglie contro l'emergenza ambientale, don Maurizio Patriciello, e il consulente della Procura di Santa Maria Capua Vetere Andrea Buondonno, docente di Pedologia della Sun "Questo è una bomba ecologica, uno scempio per questo la gente continua a morire di tumore, e non sono nella zona nota come Terre dei fuochi, ma anche qui, nell'Alto-Casertano, dove non ci aspettavamo di trovare una situazione del genere". Queste le parole cariche di rabbia del sacerdote parroco a Cavano. "Ci vogliono i numeri", ha

replicato il consulente dei pm, presente a Calvi per raccogliere campioni.



Cerca

Google™  
Cerca in google

"Ma quali numeri, ogni giorno si muore e voi ancora che negate l'evidenza. Questo è inconcepibile. Se non fosse stato per i cittadini che si sono ribellati non avremmo avuto le leggi sulla Terra di Fuochi e sui reati ambientali, visto che gli industriali sono contrari, penso a Squinzi, che ha parlato di normativa anti-storica". Il consulente ha poi spiegato ai pochi giornalisti presenti che "si tratta di rifiuti industriali, quindi speciali, sulla cui pericolosità potremo esprimerci dopo le analisi. Se non dovessero risultare pericolosi si potrebbero però interrare nuovamente".

"Non è successo nulla - ha ribattuto ironicamente Patriciello - è tutto normale". Sul posto anche il direttore operativo del Consorzio Polieco (Consorzio per il riciclaggio dei rifiuti di beni a base di polietilene, ndr) Claudia Salvestrini. "Qui a Calvi Risorta - ha detto - il disastro è stato provocato non dalla camorra, ma da imprenditori esperti nell'interrare rifiuti, visto che hanno coperto i vari strati di rifiuti con strati di terra in modo da evitare emissioni gassose che sarebbero state visibili. Gli interramenti, iniziati circa 30 anni fa, sono andati fino almeno al 2002-2003".

## LINK:

<http://campanianotizie.com/primo-piano/93-primo-piano/112426-calvi-risorta-sopralluoghi-allex-pozzi-battibecco-tra-don-patricello-e-consulente-procura.html?jjj=1435243427170>

## MONITORE NAPOLETANO

Fondato nel 1799 da  
Carlo Lauberg ed Eleonora de Fonseca Pimentel Anno CCXVIRifondato nel 2010  
Direttore: Giovanni Di Cecca[Home](#) | [Area Download](#) | [MONITOPEDIA](#) | [dicecca.net - Blog](#) | ... e io lo scrivo al [MONITORE NAPOLETANO](#) | [Contatti](#)[Metec](#) | [Oroscopo](#) | [Farmacie Napoli](#) | [Le Municipalità](#) | [Link Utili](#) | [Napoli ZTL](#) | [Orari della Circumvesuviana](#) | [Orari della Cumana](#) | [Orario MetroCampania NordEst](#)[Home](#) ▶ [2015](#) ▶ [Giugno](#) ▶ [Calvi Risorta \(CE\)](#) - «la discarica sotterranea più grande d'Europa»RICERCA NEL SITO  
CON GOOGLE

Quando scegli la lingua aspetta qualche secondo per la traduzione, anche quando cambi pagina

## SELECT LANGUAGE

**Calvi Risorta (CE) - «la discarica sotterranea più grande d'Europa»**Scritto da Giovanni Di Cecca  
Martedì 16 Giugno 2015 00:13

«Quella che sta emergendo nell'area ex Pozzi Ginori di Calvi Risorta (Caserta) è probabilmente la discarica sotterranea più grande d'Europa con un'estensione

di circa 25 ettari e un volume di 2 milioni di metri cubi di rifiuti»: lo ha affermato il comandante regionale del Corpo Forestale Sergio Costa che questa mattina ha effettuato un sopralluogo nell'area in cui da venerdì sono in corso gli scavi effettuati dai mezzi del Genio Militare e coordinati dalla Procura della Repubblica di Santa Maria Capua Vetere.

Sono dieci le persone, in particolare proprietari dei terreni, iscritte nel registro degli indagati.

Quattro le buche nelle quali erano interrati fusti di solventi, ma secondo la forestale il cimitero di veleni è ben più vasto e infatti si continuerà a scavare.

Allarme, per il risultato degli scavi, e anche qualche polemica tra don Maurizio Patriciello e il consulente della Procura di Santa Maria Capua Vetere, Andrea Buondonno, docente di Pedologia della Sun.

«Questo è una bomba ecologica, uno scempio, per questo la gente continua a morire di tumore, e non sono nella zona nota come Terra dei fuochi, ma anche qui, nell'Alto-

Casertano, dove non ci aspettavamo di trovare una situazione del genere».

Queste le parole cariche di rabbia del sacerdote parroco a Caivano.

«Ci vogliono i numeri», ha replicato il consulente dei pm, presente a Calvi per raccogliere campioni.

«Ma quali numeri, ogni giorno si muore e voi ancora che negate l'evidenza. Questo è inconcepibile».

Il consulente ha poi spiegato che «si tratta di rifiuti industriali, quindi speciali, sulla cui pericolosità potremo esprimerci dopo le analisi. Se non dovessero risultare pericolosi si potrebbero però interrare nuovamente».

«Non è successo nulla - ha ribattuto ironicamente Patriciello - è tutto normale».

Sul posto anche il direttore operativo del Consorzio Polieco (Consorzio per il riciclaggio dei rifiuti di beni a base di polietilene, ndr) Claudia Salvestrini.

«Qui a Calvi Risorta - ha detto - il disastro è stato provocato non dalla camorra, ma da imprenditori esperti nell'interrare rifiuti, visto che hanno coperto i vari strati di rifiuti con strati di terra in modo da evitare emissioni gassose che sarebbero state visibili. Gli interramenti, iniziati circa 30 anni fa, sono andati fino almeno al 2002-2003».

LINK:

<http://www.monitorenapoletano.it/sito/2015/giugno/4432-calvi-risorta-ce-lla-discardica-sotterranea-piu-grande-deuopar.html?eprivacy=1>

Napoli Zon

ZON.IT SALERNO NAPOLI BENEVENTO AVELLINO FOGGIA LECCE MOLISE MATERA

NAPOLI ZON.IT

Cronaca Politica **Attualità** Cultura Eventi Università Sport Napoli

Home » Attualità » Discarica abusiva più grande d'Europa



### DISCARICA ABUSIVA PIÙ GRANDE D'EUROPA

Luca Di Febraro 15 giugno 2015 Attualità, Prima Pagina 534 Views

Facebook Twitter Google+ LinkedIn

**Discarica sommersa a Caserta. Dalle pagine Twitter e Facebook Sandro Ruotolo, noto giornalista sotto scorta per minacce camorristiche svela che: "Il famoso rapporto Ecomafia del 2004 ipotizzava 10 milioni di tonnellate di rifiuti tossici nella terra dei fuochi. Sono almeno 30 milioni"**

**ARTICOLI INTERESSANTI**



De Magistris, Tribunale di Napoli sospende Severino

25 giugno 2015

Caserta. E' la discarica sotterranea più grande d'Europa. Ci troviamo a Calvi Risorta area nord. "...con un'estensione di circa 25 ettari e un volume di 2 milioni di metri cubi di rifiuti". Ad annunciarlo è stato il

comandante regionale del Corpo Forestale Sergio Costa che questa mattina ha effettuato un sopralluogo nell'area dove da venerdì sono in corso gli scavi effettuati dai mezzi del Genio Militare e coordinati dalla Procura della Repubblica di Santa Maria Capua Vetere.

Terre sequestrate a dieci persone, che sono già indagate.

Botta e risposta tra don Maurizio Patriciello e il consulente della Procura di Santa Maria Capua Vetere, Andrea Buondonno, docente di Pedologia della Sun.

Se per il parroco di Caivano: «Questa è una bomba ecologica, uno scempio, per questo la gente continua a morire di tumore, e non sono nella zona nota come Terra dei fuochi, ma anche qui, nell'Alto-Casertano, dove non ci aspettavamo di trovare una situazione del genere».

Nonostante l'immensa macchia di terreno, adibito a discarica «Ci vogliono i numeri», replica il consulente dei pm, presente a Calvi per raccogliere campioni.

Claudia Salvestrini, direttore operativo del Consorzio Polieco (Consorzio per il riciclaggio dei rifiuti di beni a base di polietilene, ndr) dalla discarica spiega ai giornalisti: «Qui a Calvi Risorta il disastro è stato provocato non dalla camorra, ma da imprenditori esperti nell'interrare rifiuti, visto che hanno coperto i vari strati di rifiuti con strati di terra in modo da evitare emissioni gassose che sarebbero state visibili. Gli interramenti, iniziati circa 30 anni fa, sono andati fino almeno al 2002-2003».

La Campania dunque, ancora una volta si scopre martoriata dalla criminalità organizzata

Info Sannio

# infosannio

HOME | INFORMAZIONE POLITICA QUOTIDIANA INDIPENDENTE – NOTIZIE SCELTE DALLA RETE

AMBIENTE / CAMPANIA / CRONACA / INTERNO

## A Calvi Risorta “la discarica sotterranea più grande d’Europa”

Publicato su 15 giugno 2015 da INFOSANNIO

Lascia un commento



CAS – (intranet) Calvi Risorta (Caserta) – Area Ex Pozzi Ginori, gli scavi del Corpo Forestale dello Stato e i rifiuti che vengono fuori dalla maxi discarica: plastiche, vernici, solventi e rifiuti

(<http://www.ilmattino.it>) CASERTA – «Quella che sta emergendo nell’area ex Pozzi Ginori di Calvi Risorta (Caserta) è probabilmente la discarica sotterranea più grande d’Europa con un’estensione di circa 25 ettari e un volume di 2 milioni di metri cubi di rifiuti»: lo ha affermato il comandante regionale del Corpo Forestale Sergio Costa che questa mattina ha effettuato un sopralluogo nell’area in cui da venerdì sono in corso gli scavi effettuati dai mezzi del Genio Militare e coordinati dalla Procura della Repubblica di Santa Maria Capua Vetere. Sono

diedi le persone, in particolare proprietari dei terreni, iscritte nel registro degli indagati.

Quattro le buche nelle quali erano interrati fusti di solventi, ma secondo la forestale il cimitero di veleni è ben più vasto e infatti si continuerà a scavare.

Allarme, per il risultato degli scavi, e anche qualche polemica tra don Maurizio Patriciello e il consulente della Procura di Santa Maria Capua Vetere, Andrea Buondonno, docente di Pedologia della Sun.

«Questo è una bomba ecologica, uno scempio, per questo la gente continua a morire di tumore, e non sono nella zona nota come Terra dei fuochi, ma anche qui, nell’Alto-Casertano, dove non ci aspettavamo di trovare una situazione del genere».

Queste le parole cariche di rabbia del sacerdote parroco a Caivano.

«Ci vogliono i numeri», ha replicato il consulente dei pm, presente a Calvi per raccogliere campioni.

«Ma quali numeri, ogni giorno si muore e voi ancora che negate l'evidenza. Questo è inconcepibile».

Il consulente ha poi spiegato che «si tratta di rifiuti industriali, quindi speciali, sulla cui pericolosità potremo esprimerci dopo le analisi. Se non dovessero risultare pericolosi si potrebbero però interrare nuovamente».

«Non è successo nulla – ha ribattuto ironicamente Patriciello – è tutto normale».

Sul posto anche il direttore operativo del Consorzio Polieco (Consorzio per il riciclaggio dei rifiuti di beni a base di polietilene, ndr) Claudia Salvestrini.

«Qui a Calvi Risorta – ha detto – il disastro è stato provocato non dalla camorra, ma da imprenditori esperti nell'interrare rifiuti, visto che hanno coperto i vari strati di rifiuti con strati di terra in modo da evitare emissioni gassose che sarebbero state visibili. Gli interramenti, iniziati circa 30 anni fa, sono andati fino almeno al 2002-2003».

LINK:

<https://infosannio.wordpress.com/2015/06/15/a-calvi-risorta-la-discardica-sotterranea-piu-grande-deuropa/>

## Sarno Notizie



HOME Redazione Utilità Video Offerte del Mese Segnalazioni

**SarnoNotizie**  
L'informazione a portata di click

Cronaca Politica Attualità Sport Eventi e Cultura Le Rubriche Regione e Provincia Altro

GIU  
16

### In Campania "la discarica sotterranea più grande d'Europa" | LE FOTO

NEWS REGIONE E PROVINCIA | NESSUN COMMENTO

«Quella che sta emergendo nell'area ex Pozzi Ginori di Calvi Risorta (Caserta) è probabilmente la discarica sotterranea più grande d'Europa con un'estensione di circa 25 ettari e un volume di 2 milioni di metri cubi di rifiuti»: lo ha affermato il comandante regionale del Corpo Forestale Sergio Costa che questa mattina ha effettuato un sopralluogo nell'area in cui da venerdì sono in corso gli scavi effettuati dai mezzi del Genio Militare e coordinati dalla Procura della Repubblica di Santa Maria Capua Vetere. Sono diedi le persone, in particolare proprietari dei terreni, iscritte nel registro degli indagati. Quattro le buche nelle quali erano interrati fusti di solventi, ma secondo la forestale il cimitero di veleni è ben più vasto e infatti si continuerà a scavare.



Allarme, per il risultato degli scavi, e anche qualche polemica tra don Maurizio Patriciello e il consulente della Procura di Santa Maria Capua Vetere, Andrea Buondonno, docente di Pedologia della Sun. «Questo è una bomba ecologica, uno scempio, per questo la gente continua a morire di tumore, e non sono nella zona nota come Terra dei fuochi, ma anche qui, nell'Alto-Casertano, dove non ci aspettavamo di trovare una situazione del genere».

Queste le parole cariche di rabbia del sacerdote parroco a Caivano. «Ci vogliono i numeri», ha replicato il consulente dei pm, presente a Calvi per raccogliere campioni. «Ma quali numeri, ogni giorno si muore e voi ancora che negate l'evidenza. Questo è inconcepibile».

Il consulente ha poi spiegato che «si tratta di rifiuti industriali, quindi speciali, sulla cui pericolosità potremo esprimerci dopo le analisi. Se non dovessero risultare pericolosi si potrebbero però interrare nuovamente». «Non è successo nulla – ha ribattuto ironicamente Patriciello – è tutto normale». Sul posto anche il **direttore operativo del Consorzio Polieco (Consorzio per il riciclaggio dei rifiuti di beni a base di polietilene, ndr) Claudia Salvestrini.**

«Qui a Calvi Risorta – ha detto – il disastro è stato provocato non dalla camorra, ma da imprenditori esperti nell'interrare rifiuti, visto che hanno coperto i vari strati di rifiuti con strati di terra in modo da evitare emissioni gassose che sarebbero state visibili. Gli interramenti, iniziati circa 30 anni fa, sono andati fino almeno al 2002-2003».

Fonte: Il Mattino

LINK:

<http://www.sarnonotizie.it/in-campania-la-discardica-sotterranea-piu-grande-deuropa-le-foto/>

## Il Vaporetto

 IlVaporetto.comESPLORA  
RUBRICHE

TRENDING NOW Fiamme nella sede dell'Archivio generale del tribunale di Napoli - 5 hours ago

Cerca nel sito... 

News 17 giugno 2015

DISCARICA DI CALVI RISORTA: "DISASTRO PROVOCATO  
DA IMPRENDITORI ESPERTI"ALTRI VIDEO 

CALVI RISORTA (CE), 17 GIUGNO – E' stata convocata per quest'oggi una **riunione urgente per discutere della discarica di rifiuti che sta emergendo nella provincia casertana** di Calvi Risorta. La riunione è stata convocata dal ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti e sono invitati a partecipare il Corpo Forestale dello Stato, il Comando dei Carabinieri per la tutela dell'ambiente e le strutture tecniche del dicastero.

La discarica individuata nella frazione di Calvi Risorta risulta essere **la più grande d'Europa** con ben 25 ettari di terreno contaminati e un volume di circa 2 milioni di metri cubi di rifiuti, prevalentemente di tipo industriale. Le autorità di competenza si trovano a scavare da tre giorni, disseppellendo scorie industriali di vario genere: **sostanze chimiche tossiche prodotte da aziende francesi**, fusti di solventi e vernici, e fanghi industriali di vario tipo.

Sono oltre dieci le persone indagate per reato di disastro ambientale tra i quali anche alcuni proprietari terrieri della zona. Le indagini della Forestale sono partite lo scorso anno a seguito di una **denuncia esposta da un gruppo di giornalisti locali**.

Intanto si continua a scavare anche oggi e si procederà al campionamento dei materiali estratti dalla terra per verificarne la effettiva pericolosità, cercando infine di capire la provenienza delle sostanze. Sul posto anche il **direttore operativo del consorzio Polieco (consorzio per il riciclaggio dei rifiuti di beni a base di polietilene) Claudia Salvestrini** che con risolutezza affronta il nocciolo della questione. **"Qui a Risorta il disastro è stato provocato non dalla camorra, ma da imprenditori esperti nell'interrare rifiuti**, visto che i vari strati sono stati coperti con strati di terra in modo da evitare emissioni di gas che sarebbero state visibili."

LINK:

<http://www.ilvaporetto.com/discarica-di-calvi-risorta-disastro-provocato-da-imprenditori-esperti/>

## Il Tribuno del Popolo

Lettera 43 Network

Chi Siamo Supportaci Collabora con noi Sitemap "Politica dei Cookies"

Cerca...

 **Tribuno del Popolo**

News

Conflitti

Cultura &amp; Territori

Esteri

Europa

Inchieste

Italia

Voci Non Allineate

"Politica dei Cookies"



## ULTIME NOTIZIE

Il sogno della Casa Bianca è un'Europa debole

**SCOPERTA A CASERTA LA DISCARICA ILLEGALE PIÙ GRANDE IN EUROPA**

Scritto da: G.B. il 16 giugno 2015 in Italia, News Commenti d'abilitati

*Triste primato per la Campania dove, vicino a Caserta, è stata ritrovata la discarica illegale più grande d'Europa. Si tratta dell'area ex Pozzi Ginori nei pressi di Calvi Risorta, nel casertano. Una discarica da 25 ettari e 2 milioni di metri cubi di rifiuti che mostra in modo netto come il malaffare stia distruggendo il nostro Paese.*

Un primato orrendo quello dell'Alto Casertano dove una indagine della Forestale ha portato alla scoperta di quella che si configura come la discarica interrata illegale più grande di Europa. Si tratta dell'area ex Pozzi Ginori a Calvi Risorta, un'area immensa che ospiterebbe qualcosa come 2 milioni di metri cubi di rifiuti, come confermato anche dal Comandante Regionale del Corpo Forestale Sergio Costa (**Fonte Avenire**). L'indagine era partita circa un anno fa dopo che due giornalisti locali avevano diffuso un video della zona. Il reato ipotizzato è quello di disastro ambientale e almeno dieci persone sarebbero già state inserite nel registro degli indagati. Insomma per anni e anni qualcuno avrebbe interrato rifiuti tossici nella zona, un vero e proprio scempio che è stato fatto emergere negli ultimi anni grazie al coraggio di personaggi come don Maurizio Patriciello, parroco di Caivano, uno dei luoghi considerato l'epicentro del disastro ambientale causato dall'interramento dei rifiuti tossici. Per la verità in molti frenano e suggeriscono di attendere prima di lanciare invettive che i rifiuti vengano analizzati per capirne la reale pericolosità per l'ambiente, ma nella zona in

molti sono certi che si tratti dell'ennesimo scempio, come ha detto infatti **Patriciello**: *"Ogni giorno si muore e voi ancora negate l'evidenza. Se non fosse stato per i cittadini che si sono ribellati non avremmo avuto le leggi sulla Terra dei fuochi e sui reati ambientali, visto che gli industriali sono contrari, penso a Squinzi, che ha parlato di normativa anti-storica"*. Inoltre secondo altri addetti ai lavori come il **Consorzio Polieco (Consorzio per il riciclaggio dei rifiuti di beni a base di polietilene)** il disastro scoperto non sarebbe stato scoperto dalla camorra ma da imprenditori esperti nell'interrare rifiuti *"che hanno coperto i vari strati di rifiuti con strati di terra in modo da evitare emissioni gassose che sarebbero state visibili. Gli interramenti, iniziati circa 30 anni fa, sono continuati almeno fino al 2002-2003"*. Vi è però la speranza che il materiale scoperto venga analizzato e da lì si arrivi in qualche modo alle aziende che hanno interrato illecitamente i rifiuti.

LINK:

<http://www.tribunodelpopolo.it/scoperta-a-caserta-la-discarda-illegale-piu-grande-in-europa/>

Centronline – Il Portale del Centro Italia



Cronaca ▾ Politica ▾ Economia ▾ Eventi ▾ Arte e Spettacolo ▾ Lavoro ▾ Rubriche ▾ Sport ▾ Mercatino ▾ Disclaimer

## CASERTA, SCOPERTA LA PIÙ GRANDE DISCARICA SOTTERRANEA D'EUROPA

GIU 16 2015 Posted in Cronaca • Nazionale Da amministratore



**CASERTA** «Quella che sta emergendo nell'area ex Pozzi Ginori di Calvi Risorta è probabilmente la discarica sotterranea più grande d'Europa con un'estensione di circa 25 ettari e un volume di 2 milioni di metri cubi di rifiuti»: lo ha affermato il comandante regionale del Corpo Forestale **Sergio Costa** che questa mattina ha effettuato un sopralluogo nell'area in cui da venerdì sono in corso gli scavi effettuati dai mezzi del Genio Militare e coordinati dalla Procura della Repubblica di Santa Maria Capua Vetere.

Sono dieci le persone, in particolare proprietari dei terreni, iscritte nel registro degli indagati. Quattro le buche nelle quali erano interrati fusti di solventi, ma secondo la forestale il cimitero di veleni è ben più vasto e infatti si continuerà a scavare.

Allarme, per il risultato **degli scavi**, e anche qualche polemica tra don Maurizio Patriciello e il consulente della Procura di Santa Maria Capua Vetere, Andrea Buondonno, docente di Pedologia della Sun. «Questo è una bomba ecologica, uno scempio, per questo la gente continua a morire di tumore, e non sono nella zona nota come Terra dei fuochi, ma anche qui, nell'Alto-Casertano, dove non ci aspettavamo di trovare una situazione del genere».

**Queste le parole** cariche di rabbia del sacerdote parroco a Caivano. «Ci vogliono i numeri», ha replicato il consulente dei pm, presente a Calvi per raccogliere campioni. «Ma quali numeri, ogni giorno si muore e voi ancora che negate l'evidenza. Questo è inconcepibile». Il consulente ha poi spiegato che «si tratta di rifiuti industriali, quindi speciali, sulla cui pericolosità potremo esprimerci dopo le analisi. Se non dovessero risultare pericolosi si potrebbero però interrare nuovamente».

«Non è successo nulla – ha ribattuto ironicamente Patriciello – è tutto normale». Sul posto anche il **direttore operativo del Consorzio Polieco Claudia Salvestrini**.

«Qui a Calvi Risorta – ha detto – il disastro è stato provocato non dalla camorra, ma da imprenditori esperti nell'interrare rifiuti, visto che hanno coperto i vari strati di rifiuti con strati di terra in modo da evitare emissioni gassose che sarebbero state visibili. Gli interrimenti, iniziati circa 30 anni fa, sono andati fino almeno al 2002-2003».

LINK:

<http://www.centronline.it/caserta-scoperta-la-piu-grande-discarica-sotterranea-deuropa/#>

La Stampa del Mezzogiorno

# La Stampa Del Mezzogiorno



The screenshot shows the website interface for 'La Stampa del Mezzogiorno'. At the top, there is a navigation bar with links for HOME, PRIMO PIANO, RUBRICHE, CULTURA E SPETTACOLO, CAMPANIA, SPORT, TEMPO LIBERO, VIDEO, IL NOSTRO MENSILE, and CONTATTI. Below this is a search bar and a location selector for SALERNO, BENEVENTO, AVELLINO, CASERTA, and NAPOLI. The main article is titled 'La terra dei fuochi più vasta d'Europa è a Caserta' and is dated 'Martedì, 16 Giugno 2015 - 09:35'. It is written by 'Scritto da Redazione'. To the right, there are sections for 'ULTIMI VIDEO' and 'SPORT E CALCIO', with a video thumbnail for 'Il Napoli in ritiro a Dimaro: iniziano le am...'. The main image of the article shows a large pile of burning waste with thick smoke rising into the sky.

La terra dei fuochi più grande d'Europa è a Caserta.

«Quella che sta emergendo nell'area ex Pozzi Ginori di Calvi Risorta (Caserta) è probabilmente la discarica sotterranea più grande d'Europa con un'estensione di circa 25 ettari e un volume di 2 milioni di metri cubi di rifiuti»: lo ha affermato il comandante regionale del Corpo Forestale Sergio Costa che questa mattina ha effettuato un sopralluogo nell'area in cui da venerdì sono in corso gli scavi effettuati dai mezzi del Genio Militare e coordinati dalla Procura della Repubblica di Santa Maria Capua Vetere. Sono diedi le persone, in particolare proprietari dei terreni, iscritte nel registro degli indagati.

Quattro le buche nelle quali erano interrati fusti di solventi, ma secondo la forestale il cimitero di veleni è ben più vasto e infatti si continuerà a scavare.

Allarme, per il risultato degli scavi, e anche qualche polemica tra don Maurizio Patriciello e il consulente della Procura di Santa Maria Capua Vetere, Andrea Buondonno, docente di Pedologia della Sun.

«Questo è una bomba ecologica, uno scempio, per questo la gente continua a morire di tumore, e non sono nella zona nota come Terra dei fuochi, ma anche qui, nell'Alto-Casertano, dove non ci aspettavamo di trovare una situazione del genere».

Queste le parole cariche di rabbia del sacerdote parroco a Caivano.

«Ci vogliono i numeri», ha replicato il consulente dei pm, presente a Calvi per raccogliere campioni.

«Ma quali numeri, ogni giorno si muore e voi ancora che negate l'evidenza. Questo è inconcepibile».

Il consulente ha poi spiegato che «si tratta di rifiuti industriali, quindi speciali, sulla cui pericolosità potremo esprimerci dopo le analisi. Se non dovessero risultare pericolosi si potrebbero però interrare nuovamente».

«Non è successo nulla - ha ribattuto ironicamente Patriciello - è tutto normale».

Sul posto anche il direttore operativo del Consorzio Polieco (Consorzio per il riciclaggio dei rifiuti di beni a base di polietilene, ndr) Claudia Salvestrini.

«Qui a Calvi Risorta - ha detto - il disastro è stato provocato non dalla camorra, ma da imprenditori esperti nell'interrare rifiuti, visto che hanno coperto i vari strati di rifiuti con strati di terra in modo da evitare emissioni gassose che sarebbero state visibili. Gli interramenti, iniziati circa 30 anni fa, sono andati fino almeno al 2002-2003».

LINK:

<http://www.lastampadelmezzogiorno.it/caserta/17237-caserta-terra-dei-fuochi-europa-calvi-risorta.html>

## 081 – Notizie dal Golfo



The screenshot shows the website 'Zerottantuno notizie dal golfo'. The header features a logo with a sun and mountains above the text 'Zerottantuno notizie dal golfo'. A navigation bar includes 'Home', 'Notizie', 'Galleria', 'Spettacoli', 'Mercatino', and 'Contatti', along with social media icons for email, RSS, and Facebook. The main article is titled 'CALVI RISORTA (CE) : Mega discarica nell'area ex Pozzi Ginori'. It is dated '16 giugno 2015 - ore 14,29' and has 0 Google+ likes and 0 Facebook likes. The article text reads: "Quella che sta emergendo nell'area ex Pozzi Ginori di Calvi Risorta (Caserta) è probabilmente la discarica sotterranea più grande d'Europa con un'estensione di circa 25 ettari e un volume di 2 milioni di metri cubi di rifiuti". Lo ha affermato il comandante regionale del Corpo Forestale Sergio Costa che ha effettuato un sopralluogo nell'area in cui da venerdì sono in corso gli scavi effettuati dai mezzi del Genio Militare e coordinati dalla Procura della Repubblica di Santa Maria Capua Vetere.

Sono dieci le persone, in particolare proprietari dei terreni, iscritte nel registro degli indagati. Quattro le buche nelle quali erano interrati fusti di solventi, ma secondo la forestale il cimitero di veleni è ben più vasto e infatti si continuerà a scavare. Allarme, per il risultato degli scavi, e anche qualche polemica tra don Maurizio Patriciello e il consulente della Procura di Santa Maria Capua Vetere, Andrea Buondonno, docente di Pedologia della Sun. "Questo è una bomba ecologica, uno scempio, per questo la gente continua a morire di tumore, e non sono nella zona nota come Terra dei fuochi, ma anche qui, nell'Alto-Casertano, dove non ci aspettavamo di trovare una situazione del genere". Queste le parole cariche di rabbia del sacerdote parroco a Caivano. "Ci vogliono i numeri", ha replicato il consulente dei pm, presente a Calvi per raccogliere campioni. "Ma quali numeri, ogni giorno si muore e voi ancora che negate l'evidenza. Questo è inconcepibile". Il consulente ha poi spiegato che "si tratta di rifiuti industriali, quindi speciali, sulla cui pericolosità potremo esprimerci dopo le analisi. Se non dovessero risultare pericolosi si potrebbero però interrare nuovamente". «Non è successo nulla – ha ribattuto ironicamente Patriciello – è tutto normale». Sul posto anche il **direttore operativo del Consorzio Polieco (Consorzio per il riciclaggio dei rifiuti di beni a base di polietilene) Claudia Salvestrini**. "Qui a Calvi Risorta – ha detto – il disastro è stato provocato non dalla camorra, ma da imprenditori esperti nell'interrare rifiuti, visto che hanno coperto i vari strati di rifiuti con strati di terra in modo da evitare emissioni gassose che sarebbero state visibili. Gli interramenti, iniziati circa 30 anni fa, sono andati fino almeno al 2002-2003".

LINK:

<http://www.zerottantuno.com/notizia/4858/calvi-risorta-ce-mega-discarda-nell-area-ex-pozzi-ginori.html>

Mister X



HOME NOTIZIE WEBCAM SALUTE SHOPPING VIDEO LAVORO CUCINA RADIO WEB

Ricerca Notizia



Home > Notizie >

## Calvi Risorta: sopralluoghi all'ex Pozzi, battibecco tra Don Patriciello e consulente procura

15/06/2015 14:55:17 \ NEWS \

Polemica questa mattina nell'area ex Pozzi Ginori di Calvi Risorta dove da venerdì sono in corso gli scavi del Corpo Forestale tra il prete noto per le sue battaglie contro l'emergenza ambientale, don Maurizio Patriciello, e il consulente della Procura di Santa Maria Capua Vetere Andrea Buondonno, docente di Pedologia della Sun. "Questo è una bomba ecologica, uno scempio, per questo la gente continua a morire di tumore, e non sono nella zona nota come Terra dei fuochi, ma anche qui, nell'Alto-Casertano, dove non ci aspettavamo di trovare una situazione del genere". Queste le parole cariche di rabbia del sacerdote parroco a Caivano. "Ci vogliono i numeri", ha replicato il consulente dei pm, presente a Calvi per raccogliere campioni. "Ma quali numeri, ogni giorno si muore e voi ancora che negate l'evidenza. Questo è inconcepibile. Se non fosse stato per i cittadini che si sono ribellati non avremmo avuto le leggi sulla Terra di Fuochi e sui reati ambientali, visto che gli industriali sono contrari, penso a Squinzi, che ha parlato di normativa anti-storica". Il consulente ha poi spiegato ai pochi giornalisti presenti che "si tratta di rifiuti industriali, quindi speciali, sulla cui pericolosità potremo esprimerci dopo le analisi. Se non dovessero risultare pericolosi si potrebbero però interrare nuovamente". "Non è successo nulla - ha ribattuto ironicamente Patriciello - è tutto normale". Sul posto anche il **direttore operativo del Consorzio Polieco (Consorzio per il riciclaggio dei rifiuti di beni a base di polietilene, ndr) Claudia Salvestrini**. "Qui a Calvi Risorta - ha detto - il disastro è stato provocato non dalla camorra, ma da imprenditori esperti nell'interrare rifiuti, visto che hanno coperto i vari strati di rifiuti con strati di terra in modo da evitare emissioni gassose che sarebbero state visibili. Gli interramenti, iniziati circa 30 anni fa, sono andati fino almeno al 2002-2003".

LINK:

<http://www.mister-x.it/notizie/9004515/calvi-risorta-sopralluoghi-allex-pozzi-battibecco-tra-don-patriciello-e-consulente-procura>

## Ammiraglio 61

### Ammiraglio61's Blog

"Solo nella comunità con altri ciascun individuo ha i mezzi per sviluppare in tutti i sensi le sue disposizioni; solo nella comunità diventa dunque possibile la libertà personale"

About  
la Costituzione italiana  
Politeia

## Terra dei Fuochi, la discarica sotterranea più grande d'europa

Di ammiraglio61 / giugno 16, 2015 / Ambiente, Attualità / Lascia un commento

Il ministro dell'Ambiente convoca una riunione urgente per Calvi Risorta, bomba ecologica su 25 ettari nel Casertano. Don Patricello: "La gente continua a morire di tumore"

Il ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti convoca per il 17 giugno al ministero una riunione urgente sulla discarica di rifiuti che sta emergendo nell'area ex Pozzi di Calvi risorta nell'alto Casertano. Sono stati convocati il Corpo Forestale dello Stato, il comando carabinieri per la tutela dell'ambiente e le strutture tecniche del dicastero. Galletti ha già incaricato il Corpo Forestale e carabinieri di "compiere immediate e dettagliate verifiche sull'inquinamento ambientale delle aree interessate".

La discarica: Calvi Risorta, la discarica sotterranea più grande d'Europa: 25 ettari e un volume di 2 milioni di metri cubi di rifiuti. Una bomba ecologica. Rifiuti industriali su cui nessuno può esprimersi, che potrebbero anche venire seppelliti di nuovo se risultassero non pericolosi. Rifiuti che peraltro sarebbero stati sepolti fino a tempi recenti. Al terzo giorno di scavi nell'area ex Pozzi di Calvi Risorta (Caserta) continuano a emergere rifiuti speciali dal terreno dell'area industriale dismessa ormai da 30 anni: fanghi industriali, bustoni di 25 chili contenenti una volta sostanze chimiche tossiche prodotte da aziende francesi, altri fusti deteriorati con tracce di solventi e vernici.

L'inchiesta. L'indagine della Forestale, partita circa un anno fa in seguito alla denuncia di due giornalisti del posto, ipotizza il reato di disastro ambientale; sono oltre dieci le persone, in particolare proprietari dei terreni, iscritti nel registro degli indagati. Tra il materiale riportato alla luce sarebbe stata trovata la prova che alcune aziende di vernici avrebbero interrato illecitamente i rifiuti. La procura di Santa Maria Capua Vetere, che ha disposto gli scavi, invita alla prudenza: "Il materiale è in fase di campionamento – si legge in una nota – solo all'esito delle analisi si potrà valutare l'effettiva natura dei rifiuti e quindi la loro eventuale potenzialità dannosa".

Le polemiche. Pareri contrastanti, polemiche, ipotesi, scontri. Tutto sull'ex area Pozzi Ginori di Calvi Risorta, dove da venerdì scorso stanno scavando gli uomini del Corpo forestale dello Stato. La Procura di Santa Maria Capua Vetere vuole fare chiarezza e scoprire cosa c'è sotto la Terra dei fuochi. Ma intanto il dibattito si accende come i roghi dei rifiuti. Si parte con l'ultima dichiarazione, quella del comandante del Corpo forestale Sergio Costa, secondo il quale si tratta di una discarica immensa, con almeno due milioni di metri cubi di rifiuti sotterrati in un'area vasta venticinque ettari. Fin qui si tratta di calcoli che verranno confermati dai ritrovamenti.

La polemica esplose invece tra don Maurizio Patricello, il prete dell'emergenza ambientale, e il consulente della Procura di Santa Maria Capua Vetere Andrea Buondonno, docente di Pedologia della Sun. "Questo è una bomba ecologica, uno scempio, per questo la gente continua a morire di tumore, e non solo nella zona nota come Terra dei fuochi, ma anche qui, nell'Alto – Casertano – continua a ripetere don Patricello – dove non ci aspettavamo di trovare una situazione del genere ". Ma replica il consulente della Procura sulla ex Pozzi Ginori per raccogliere campioni per le analisi: "Ci vogliono i numeri". Don Patricello esplose: "Ma quali numeri? Ogni giorno si muore e voi ancora che negate l'evidenza. Questo è inconcepibile. Se non fosse stato per i cittadini che si sono ribellati non avremmo avuto le leggi sulla Terra dei Fuochi e sui reati ambientali, visto che gli industriali sono contrari, penso a Squinzi, che ha parlato di normativa anti – torica".

Resta sulle sue posizioni caute il consulente Buondonno, che spiega inoltre: “Si tratta di rifiuti industriali, quindi speciali, sulla cui pericolosità potremo esprimerci dopo le analisi. Se non dovessero risultare pericolosi si potrebbero però interrare nuovamente”. Incalza don Patriciello ironico: “Non è successo nulla, è tutto normale”.

Gli scavi. Sono cominciati venerdì scorso gli scavi. Sul posto durante gli scavi di martedì mattina anche il **direttore operativo del consorzio Polieco (consorzio per il riciclaggio dei rifiuti di beni a base di polietilene) Claudia Salvestrini**. “Qui a Calvi Risorta – ha detto – il disastro è stato provocato non dalla camorra, ma da imprenditori esperti nell’interrare rifiuti, visto che hanno coperto i vari strati di rifiuti con strati di terra in modo da evitare emissioni gassose che sarebbero state visibili. Gli interramenti, iniziati circa 30 anni fa, sono andati fino almeno al 2002 – 2003”.

LINK:

<https://ammiraglio61.wordpress.com/2015/06/16/terra-dei-fuochi-la-discardica-sotterranea-piu-grande-deuropa/>

Vena di Maida

## VENA DI MAIDA – STORIA – FESTE E PRODOTTI

il paese imprese e amministrazione ▾ arbreshe comuni cz ▾ lavoro catanzaro Meteo notizie ▾ sport spettacoli-e-cultura

### Caserta, la discarica illegale più grande d'Europa

GIUGNO 16, 2015 BY VALERIA CHIANESE

È probabilmente la discarica, illegale, sotterranea – o meglio, sotterrata – più grande d'Europa quella che gli scavi del Genio Militare stanno scoprendo nell'area ex Pozzi Ginori a Calvi Risorta, nell'Alto Casertano. «Ha un'estensione di circa 25 ettari e un volume di 2 milioni di metri cubi di rifiuti» conferma il Comandante Regionale del Corpo Forestale Sergio Costa che ieri mattina ha effettuato un sopralluogo nell'area in cui da una settimana sono in corso gli scavi coordinati dalla Procura di Santa Maria Capua Vetere. L'indagine della Forestale è partita un anno fa dopo un video di due giornalisti del luogo. Al momento il reato ipotizzato è di disastro ambientale e sono oltre dieci le persone, in particolare proprietari dei terreni, iscritte nel registro degli indagati.

Sul posto ieri anche don Maurizio Patriciello, ancora una volta testimone dello scandaloso e funesto rituale, compiuto da imprenditori disonesti e probabilmente collusi con la camorra, di sotterrare rifiuti tossici come economico modo per eliminarli. «È una bomba ecologica, uno scempio, per questo la gente continua a morire di tumore e non solo nella Terra dei fuochi, anche qui, dove non ci aspettavamo di trovare una situazione del genere» le parole piene di rabbia e di dolore del sacerdote, parroco a Caivano, epicentro del disastro causato dai rifiuti pericolosi.

Più cauto il consulente dei pm, Andrea Buondonno, docente di Pedologia (la scienza che studia la composizione, la genesi e le modificazioni del suolo) della Sun, a Calvi per raccogliere campioni di terreno e di scorie: «Si tratta di rifiuti industriali, quindi speciali, sulla cui pericolosità potremo esprimerci dopo le analisi. Se non dovessero risultare pericolosi si potrebbero però interrare nuovamente». Per niente soddisfatto don Patriciello: «Ogni giorno si muore e voi ancora negate l'evidenza» ha replicato amaramente. E ricorda che «se non fosse stato per i cittadini che si sono ribellati non avremmo avuto le leggi sulla Terra dei fuochi e sui reati ambientali, visto che gli industriali sono contrari, penso a Squinzi, che ha parlato di normativa anti-storica».

Il direttore operativo del Consorzio Polieco (Consorzio per il riciclaggio dei rifiuti di beni a base di polietilene, ndr) Claudia Salvestrini precisa: «A Calvi Risorta il disastro è stato provocato non dalla camorra, ma da imprenditori esperti nell'interrare rifiuti, che hanno coperto i vari strati di rifiuti con strati di terra in modo da evitare emissioni gassose che sarebbero state visibili. Gli interramenti, iniziati circa 30 anni fa, sono continuati almeno fino al 2002-2003».

Dal materiale riportato alla luce si potrebbe risalire alle aziende che avrebbero interrato illecitamente i rifiuti. Sono emersi fusti di solventi, vernici, tracce di idrocarburi, plastica industriale, buste con Pvc mentre il terreno presenta colorazioni di rosso, azzurro, grigio.

LINK:

<http://venadimaida.altervista.org/caserta-la-discarda-illegale-piu-grande-deuropa/>

News Portal 24

Newsportal24

Tutte le news a portata di click

Mi piace Condividi 5

Home

17 giugno 2015

## Terra dei Fuochi, la discarica sotterranea più grande d'europa



Il ministro dell'Ambiente convoca una riunione urgente per Calvi Risorta, bomba ecologica su 25 ettari nel Casertano. Don Patricello: "La gente continua a morire di tumore"

Il ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti convoca per il 17 giugno al ministero una riunione urgente sulla discarica di rifiuti che sta emergendo nell'area ex Pozzi di Calvi risorta nell'alto Casertano. Sono stati convocati il Corpo Forestale dello Stato, il comando carabinieri per la tutela dell'ambiente e le strutture tecniche del dicastero. Galletti ha già incaricato il Corpo Forestale e carabinieri di "compiere immediate e dettagliate verifiche sull'inquinamento ambientale delle aree interessate".

La discarica: Calvi Risorta, la discarica sotterranea più grande d'Europa: 25 ettari e un volume di 2 milioni di metri cubi di rifiuti. Una bomba ecologica. Rifiuti industriali su cui nessuno può esprimersi, che potrebbero anche venire seppelliti di nuovo se risultassero non pericolosi. Rifiuti che peraltro sarebbero stati sepolti fino a tempi recenti. Al terzo giorno di scavi nell'area ex Pozzi di Calvi Risorta (Caserta) continuano a emergere rifiuti speciali dal terreno dell'area industriale dismessa ormai da 30 anni: fanghi industriali, bustoni di 25 chili contenenti una volta sostanze chimiche tossiche prodotte da aziende francesi, altri fusti deteriorati con tracce di solventi e vernici.

L'inchiesta. L'indagine della Forestale, partita circa un anno fa in seguito alla denuncia di due giornalisti del posto, ipotizza il reato di disastro ambientale; sono oltre dieci le persone, in particolare proprietari dei terreni, iscritti nel registro degli indagati. Tra il materiale riportato alla luce sarebbe stata trovata la prova che alcune aziende di vernici avrebbero interrato illecitamente i rifiuti. La procura di Santa Maria Capua Vetere, che ha disposto gli scavi, invita alla prudenza: "Il materiale è in fase di campionamento – si legge in una nota – solo all'esito delle analisi si potrà valutare l'effettiva natura dei rifiuti e quindi la loro eventuale potenzialità dannosa".

Le polemiche. Pareri contrastanti, polemiche, ipotesi, scontri. Tutto sull'ex area Pozzi Ginori di Calvi Risorta, dove da venerdì scorso stanno scavando gli uomini del Corpo forestale dello Stato. La Procura di Santa Maria Capua Vetere vuole fare chiarezza e scoprire cosa c'è sotto la Terra dei fuochi. Ma intanto il dibattito si accende come i roghi dei rifiuti. Si parte con l'ultima dichiarazione,

quella del comandante del Corpo forestale Sergio Costa, secondo il quale si tratta di una discarica immensa, con almeno due milioni di metri cubi di rifiuti sotterrati in un'area vasta venticinque ettari. Fin qui si tratta di calcoli che verranno confermati dai ritrovamenti.

La polemica esplose invece tra don Maurizio Patriciello, il prete dell'emergenza ambientale, e il consulente della Procura di Santa Maria Capua Vetere Andrea Buondonno, docente di Pedologia della Sun. "Questo è una bomba ecologica, uno scempio, per questo la gente continua a morire di tumore, e non solo nella zona nota come Terra dei fuochi, ma anche qui, nell'Alto – Casertano – continua a ripetere don Patriciello – dove non ci aspettavamo di trovare una situazione del genere". Ma replica il consulente della Procura sulla ex Pozzi Ginori per raccogliere campioni per le analisi: "Ci vogliono i numeri". Don Patriciello esplose: "Ma quali numeri? Ogni giorno si muore e voi ancora che negate l'evidenza. Questo è inconcepibile. Se non fosse stato per i cittadini che si sono ribellati non avremmo avuto le leggi sulla Terra dei Fuochi e sui reati ambientali, visto che gli industriali sono contrari, penso a Squinzi, che ha parlato di normativa anti – torica". Resta sulle sue posizioni caute il consulente Buondonno, che spiega inoltre: "Si tratta di rifiuti industriali, quindi speciali, sulla cui pericolosità potremo esprimerci dopo le analisi. Se non dovessero risultare pericolosi si potrebbero però interrare nuovamente". Incalza don Patriciello ironico: "Non è successo nulla, è tutto normale".

Gli scavi. Sono cominciati venerdì scorso gli scavi. Sul posto durante gli scavi di martedì mattina anche il direttore operativo del consorzio Polieco (consorzio per il riciclaggio dei rifiuti di beni a base di polietilene) Claudia Salvestrini. "Qui a Calvi Risorta – ha detto – il disastro è stato provocato non dalla camorra, ma da imprenditori esperti nell'interrare rifiuti, visto che hanno coperto i vari strati di rifiuti con strati di terra in modo da evitare emissioni gassose che sarebbero state visibili. Gli interrimenti, iniziati circa 30 anni fa, sono andati fino almeno al 2002 – 2003".

LINK:

<http://www.newsportal24.it/terra-dei-fuochi-la-discardica-sotterranea-piu-grande-deuropa/#gs.b5aa89ab8a64480ba8df9c993c50dff7>

Tele Free



Saturday 20 June 2015

## Caserta scoperta la più grande discarica abusiva d'Europa

*Bomba ecologica su 25 ettari nel Casertano. Don Patricello: "La gente continua a morire di tumore"*



«Non è successo nulla.. è tutto normale»

**Spazio Aperto:** «Quella che sta emergendo nell'area ex Pozzi Ginori di Calvi Risorta (Caserta) è probabilmente la discarica sotterranea più grande d'Europa con un'estensione di circa 25 ettari e un volume di 2 milioni di metri cubi di rifiuti»: lo ha affermato il comandante regionale del Corpo Forestale Sergio Costa che questa mattina ha effettuato un sopralluogo nell'area in cui da venerdì sono in corso gli scavi effettuati dai mezzi del Genio Militare e coordinati dalla Procura della Repubblica di Santa Maria Capua Vetere.

Sono dieci le persone, in particolare proprietari dei terreni, iscritte nel registro degli indagati. Quattro le buche nelle quali erano interrati fusti di solventi, ma secondo la forestale il cimitero di veleni è ben più vasto e infatti si continuerà a scavare.

Allarme, per il risultato degli scavi, e anche qualche polemica tra don Maurizio Patriciello e il consulente della Procura di Santa Maria Capua Vetere, Andrea Buondonno, docente di Pedologia della Sun. «Questo è una bomba ecologica, uno scempio, per questo la gente continua a morire di tumore, e non sono nella zona nota come Terra dei fuochi, ma anche qui, nell'Alto-Casertano, dove non ci aspettavamo di trovare una situazione del genere».

Queste le parole cariche di rabbia del sacerdote parroco a Caivano. «Ci vogliono i numeri», ha replicato il consulente dei pm, presente a Calvi per raccogliere campioni. «Ma quali numeri, ogni giorno si muore e voi ancora che negate l'evidenza. Questo è inconcepibile». Il consulente ha poi spiegato che «si tratta di rifiuti industriali, quindi speciali, sulla cui pericolosità potremo esprimerci dopo le analisi. Se non dovessero risultare pericolosi si potrebbero però interrare nuovamente».

«Non è successo nulla - ha ribattuto ironicamente Patriciello - è tutto normale». Sul posto anche il **direttore operativo del Consorzio Polieco Claudia Salvestrini.**

«Qui a Calvi Risorta - ha detto - il disastro è stato provocato non dalla camorra, ma da imprenditori esperti nell'interrare rifiuti, visto che hanno coperto i vari strati di rifiuti con strati di terra in modo da evitare emissioni gassose che sarebbero state visibili. Gli interramenti, iniziati circa 30 anni fa, sono andati fino almeno al 2002-2003».

LINK:

<http://www.telefree.it/news.php?op=view&stampa=1&id=116568>

**Ultimo aggiornamento:  
25 giugno 2015**